

Lezione di Memoria
**“Ricordiamo il Granatiere Stellato Spalletti
medaglia d’oro al Valor Militare”**





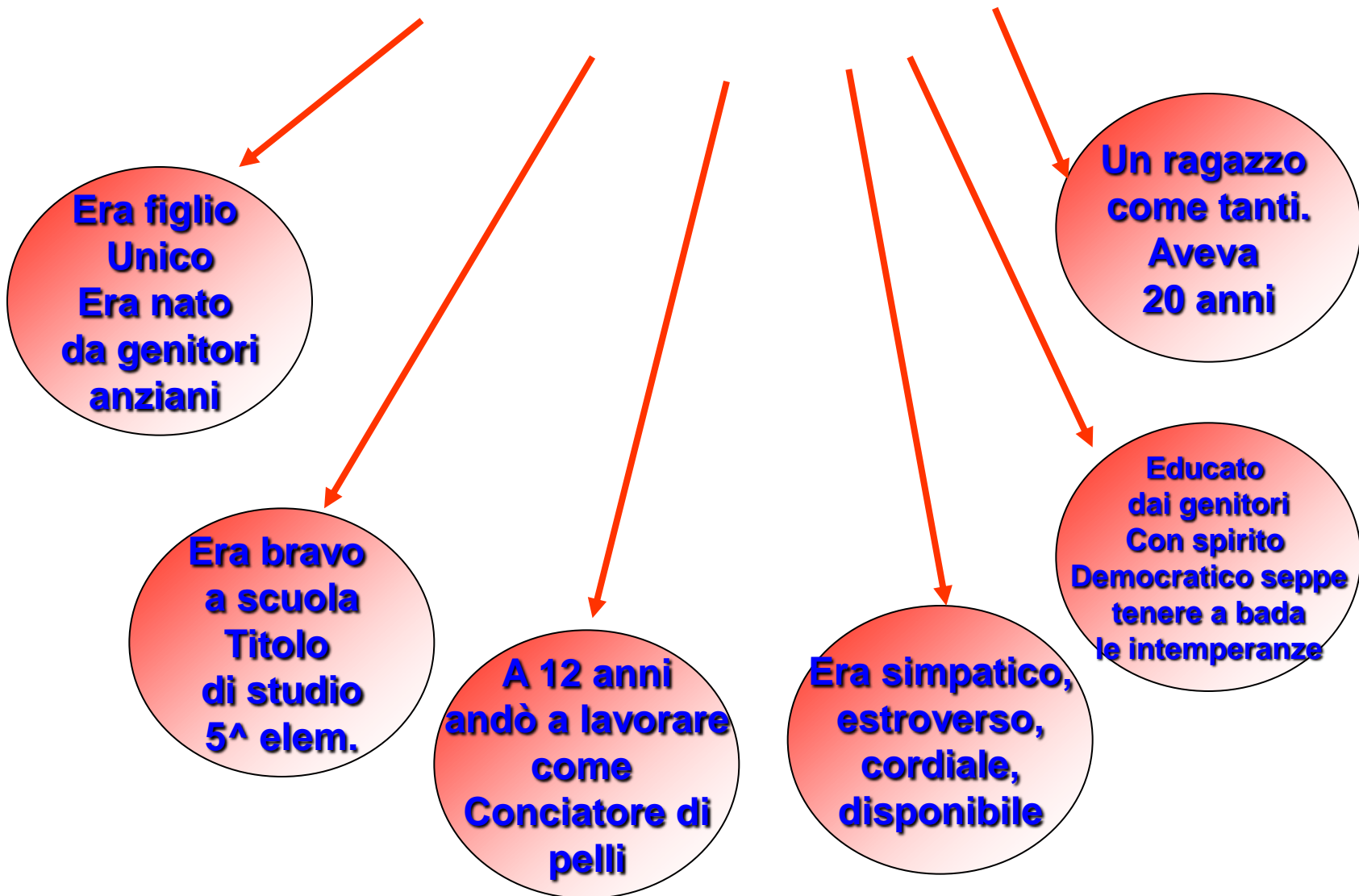
Chi era Spalletti Stellato?

Quali erano i suoi ideali?

Perché ha compiuto un atto eroico?

Perché dopo 76 anni dal suo sacrificio lo vogliamo e lo dobbiamo ricordare?

Chi era Spalletto Stellati?
nato a San Miniato il 13 febbraio 1920
Da Alfredo e Carlotta Bucalossi





20 settembre 1998
inaugurazione del monumento

**Nel luogo ove ora è
eretto il monumento vi
furono un tempo la casa
e l'orto della famiglia
Spalletti**



**Venne chiamato alle
armi per il servizio di
leva il 4 febbraio
1940 e fu destinato al
3° Reggimento
Granatieri di
Sardegna e
d'Albania.**





LA FERREA DISCIPLINA

**L'ELEVATO SENTIMENTO
DELL'ONORE MILITARE**





**COLLE DELL'ASSIETTA
19 LUGLIO 1747**



**MONTE CENGIO
22 MAGGIO –
3 GIUGNO
1916**



**-LA VIRTÙ DI ESSERE
PRESENTI LÀ DOVE IL
PERICOLO È MAGGIORE**

**- IL CORAGGIO DI NON
VOLGERE MAI LE SPALLE
AL NEMICO E DI NON
CEDERE MAI TERRENO**



**DIFESA DI ROMA
8 – 10 SETTEMBRE 1943**



Assegnato al 1° Battaglione del 3° Reggimento, partecipò con la compagnia mitraglieri alle operazioni sul fronte greco - albanese fin dall'inizio del conflitto contro la Grecia. È proprio sul fronte greco - albanese che il suo reggimento si distinse per dedizione ed eroismo, ottenendo la medaglia d'oro al valor militare.

Ovunque essi fecero incrollabile massa: assottigliati, stremati, risalirono le montagne coperte di neve e tennero le vette all'alpina. Io poi non rividi i granatieri che a gennaio, al famoso «caposaldo dieci» contro il quale i greci si sono inutilmente accaniti. Non posso dirvi dov'è il «caposaldo dieci», ma posso dirvi cos'è: **un inferno.**

Montanelli

NON LO FERMANO LE FERITE



Il disegno rivive l'eroismo del granatiere Niclato Spalletti, del 3° reggimento, caduto il 3 dicembre 1940 nei combattimenti a Sella Radati, sul fronte greco-albano, a colpi alla gola e, ricorda la narrazione della medaglia d'oro che gli è stata assegnata alla memoria, e sopportava stoicamente il dolore e, per eccesso della gravità della ferita, rimaneva volontariamente al posto di combattimento, rifiutando ogni cura, per continuare il fuoco. All'estremo delle sue forze per la perdita di sangue, si piegava infine sulla propria arma e su quella, dopo aver sparato, in un supremo sforzo, l'ultima raffica, eroicamente si abbatteva.

Una di queste operazioni belliche fu fatale al Granatiere Spalletti che morì eroicamente il 3 dicembre del 1940.

La medaglia d'oro alla memoria del granatiere Stellato Spalletti

E' stata concessa la Medaglia d'oro al V. M. «alla memoria» del Granatiere Stellato Spalletti con la seguente motivazione:



« Porta arma tiratore di mitragliatrice, in ogni circostanza e in ogni combattimento, si dimostrava soldato valoroso, animato da alto senso del dovere. Durante un violento attacco avversario condotto in forza, nonostante il uoco int... o che batteva la sua posizione, con assoluta calma effettuava contro il nemico un tiro estremamente micidiale. Colpito alla gola, sopportava stoicamente il dolore e pur essendo conscio della gravità della ferita riportata, rimaneva volontariamente al proprio posto di combattimento, rifiutando ogni cura, per continuare il fuoco. All'estremo delle forze per la perdita di sangue, si piegava infine sulla propria arma e su quella, dopo aver sparato, in un supremo sforzo, l'ultima raffica, eroicamente si abbatteva ».

Sella Radati (fronte greco), 3 dicembre 1940-XIX.

“Porta arma tiratore di mitragliatrice, in ogni circostanza ed in ogni combattimento, si dimostrava soldato valoroso, animato da alto senso del dovere.

Durante un violento attacco avversario condotto in forza, nonostante il fuoco intenso che batteva la sua posizione, con assoluta calma effettuava contro il nemico un tiro estremamente micidiale. Colpito alla gola, sopportava stoicamente il dolore e pur essendo conscio della gravità della ferita riportata, rimaneva volontariamente al proprio posto di combattimento, rifiutando ogni cura, per continuare il fuoco.

All'estremo delle forze per la perdita del sangue subita, si piegava infine sulla propria arma e su quella, dopo aver sparato, in un supremo sforzo, l'ultima raffica, eroicamente si abbatteva.

***Fulgido esempio di altissime virtù militari. “
Sella Radati (Fronte greco), 3 dicembre 1940.***

Cosa ha spinto Stellato a compiere un atto di eroismo?



"Il passato è sacro e inviolabile"

Studiando i miti antichi, che raccontano di imprese di grandi eroi coraggiosi che si battono, armati di spada e scudo, per compiere azioni grandiose per far sì che il loro nome rimanga impresso nelle generazioni a venire; si possono capire i valori e gli ideali di un intero popolo.

EROI ANTICHI

Le vicende si svolgono soprattutto su campi di battaglia, per difendere la libertà del proprio popolo, più si combatte, più si uccide e più si è eroi.



EROI RISORGIMENTALI



Matteo Maserà, "un eroe per il quale non esiste nessuna lapide o targa, nonostante all'epoca avesse abbandonato una posizione tranquilla e un lavoro sicuro per seguire i suoi ideali"

EROI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Divina bugia



Dando allora fulgida prova dei più eletti sentimenti, per infondere a questo ancora fiducia, contrariamente al vero gli gridava fra gli spasimi: *Tenente, i rinforzi arriveranno !*

Sublime sacrificio



“assicurando, coll'eroico sacrificio della propria vita, il buon esito del combattimento”

PARTIGIANI E CORPO LIBERAZIONE NAZIONALE

Secondo Risorgimento



**I Granatieri nella difesa di Roma
8 – 10 settembre 1943**

**Addio, Granatiere partigiano;
addio sconosciuto Eroe della
nostra grande Famiglia. Sarai
sempre presente nei nostri
cuori. Ci incontrammo in
primavera: la primavera della
nuova Italia. Sei sparito mentre
al Cielo saliva la canzone che
noi granatieri sempre
cantammo: “Italia bella,
fiorente, fiera - al sole
sventola la Tua
bandiera - nel nome
santo della Libertà”.**



Alamari... fiera di granatiere.

costituenti il Gruppo di Combattimento fu assorbita pressochè totalmente dalle necessità relative alla trasformazione e al riordinamento.

Gli effettivi ebbero un notevole accrescimento, in qualità e quantità, per l'immissione nel Gruppo di due battaglioni di granatieri, eredi e continuatori della gloriosa Divisione Granatieri di Sardegna. I granatieri avevano già scritto pagine gloriose nella lotta anti-tedesca, combattendo a Roma (porta S. Paolo) e in Corsica, e poi assumendosi una parte preminente nel fronte romano di resistenza durante l'occupazione tedesca. In particolare i granatieri di Sardegna, cui appartenevano i due battaglioni assegnati al Gruppo "Friuli", avevano combattuto con riconosciuto valore e con notevoli risultati in Corsica, a Monza, a Quenza, a Levie, a Ospedale, a Portovecchio agli ordini dello stesso Generale ora divenuto vice-comandante del Gruppo, e con l'appoggio di uno dei gruppi del 35° Reggimento Artiglieria.

Varie settimane furono occupate dal costante arrivo di numerosi

La grande forza viva della Resistenza aveva cementato insieme, nella comune volontà di risorgere, le forze migliori della nazione, anche se appartenenti alle più diverse parti politiche, tutte fermamente concordi nella volontà di ricostruire un'Italia migliore, più pulita, più sana. Era l'Italia dei giovani, un'Italia per la quale tanti compagni di studi, tanti operai, artigiani, contadini, insegnanti sacrificarono la loro esistenza.

EROI MODERNI

Chi sono gli eroi dei tempi moderni e come vengono rappresentati?
Ma soprattutto: esistono ancora?



L'eroe in divisa.

Spesso chi indossa una divisa o chi ricopre una carica di utilità pubblica (nel senso più lato del termine) porta con sé anche un'aura di eroicità: forze dell'ordine, medici, volontari della Protezione Civile, magistrati, religiosi e missionari, comandanti.



EROI MODERNI



PALADINI DELLA GIUSTIZIA

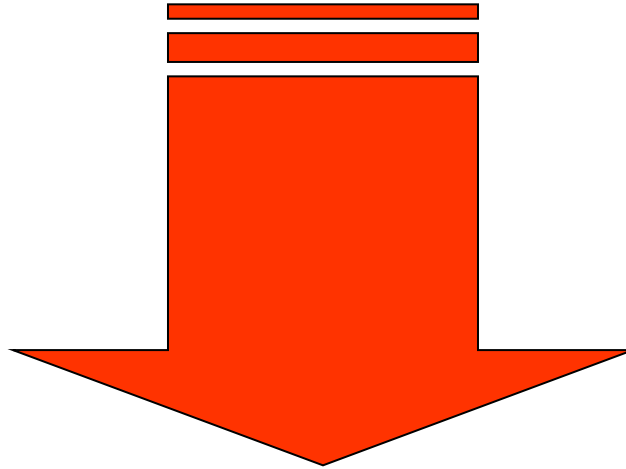
Un supereroe è un personaggio dei fumetti, libri, cartoni animati o film che si caratterizza per le sue doti di coraggio e nobiltà e che generalmente ha abilità straordinarie, dette superpoteri, rispetto a quelle degli esseri umani normali oltre a possedere un nome e un costume pittoresco. I supereroi trascorrono la maggior parte del loro tempo combattendo contro mostri, alieni, disastri naturali e supercriminali.

I LORO IDEALI, I LORO VALORI ED I LORO PRINCIPI

ARTICOLI 1 – 12



LIBERTA'
UGUGLIANZA
DEMOCRAZIA





**Oggi esiste un'Italia che
resiste, che tende la mano
all'altro, in momenti
drammatici, a chi sta
rischiando la vita, è in
difficoltà, all'escluso, allo
straniero, al malato.**

**L'Italia che ha il coraggio
civile della solidarietà.**

**Che fa il proprio dovere,
e molto di più.**

Per il bene comune.

Silenziosamente.

**Eroi, sconosciuti,
di tutti i giorni.**

EROI QUOTIDIANI



"Per aver trasmesso, con la sua testimonianza e i suoi insegnamenti, i valori della libertà e della democrazia e il disvalore dell'odio".



"Per il coraggio e l'altruismo con cui a Pescara del Tronto, nella notte del 24 agosto, si è prodigato nei soccorsi contribuendo a mettere in salvo molte vite. Premiando il più giovane tra i soccorritori si intende estendere simbolicamente il riconoscimento a tutti coloro che, in occasione del terremoto del Centro Italia, hanno offerto il loro prezioso aiuto".

IN PATRIA

Sicurezza
Strade Sicure



Soccorso alle popolazioni
colpite dal sisma
Soccorso ai profughi



MISSIONI ALL'ESTERO

Afghanistan

Libano

Libia

Somalia

Sinai

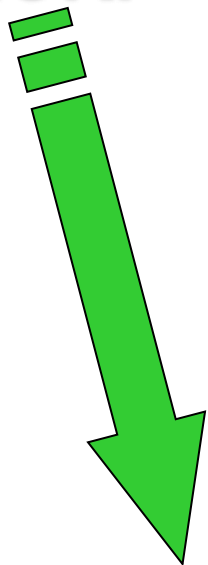
Palestina

Kosovo



PAROLE ISPIRATRICI

VALORI

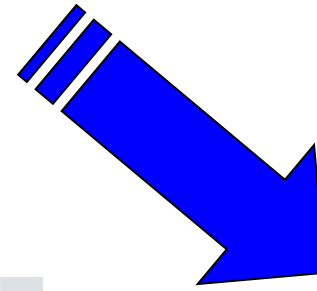


- rispetto altrui
- amor di patria
- amicizia
- senso di giustizia
- spirito di corpo
- alto senso del dovere
- amore per la famiglia



ISPIRATI dagli ideali (**libertà, uguaglianza, giustizia**) in cui crediamo e che sono le fondamenta della nostra vita. Su di essi basiamo la nostra esistenza, impostiamo le priorità e prendiamo le decisioni.

INSEGNAMENTO DI STELLATO E DEGLI ALTRI EROI



Eroe non vuol dire fare qualcosa per il premio che si riceve dopo o per la popolarità che ne deriva; ma vuol dire fare qualcosa che ci si sente di fare dentro di noi, dal profondo del nostro cuore, nel bene del prossimo, anche con l'estremo sacrificio.

ECCO PERCHE' NON BISOGNA DIMENTICARE STELLATO E GLI ALTRI

Esiste una profonda bellezza nel culto delle memorie, nel culto del passato! Passato che risorge grazie alla forza delle tradizioni che rende perenne quel culto e che imprime alla vita sociale una continuità infrangibile dettando nei singoli quella norma spirituale che ispira le loro azioni.



**Questo lasciatovelo
dire dai Granatieri il
cui onore, il senso di
disciplina
e l'amore per la
Patria sono
l'essenza del loro
credo e che,
conoscendo da 357
anni la guerra,
amano la pace.**





GRAZIE PER L'ATTENZIONE